



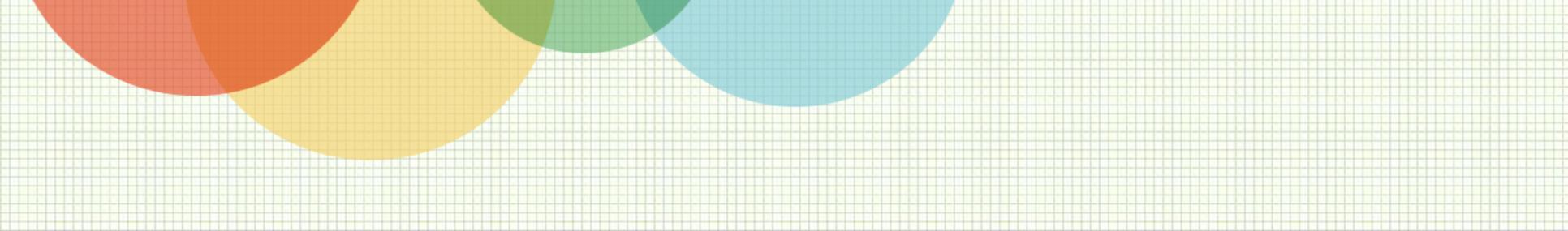
LOWaste
LOCAL WASTE MARKET
for second life products



Il modello di partnership pubblico-privato LOWaste

TWG LOWaste
18 Luglio 2012





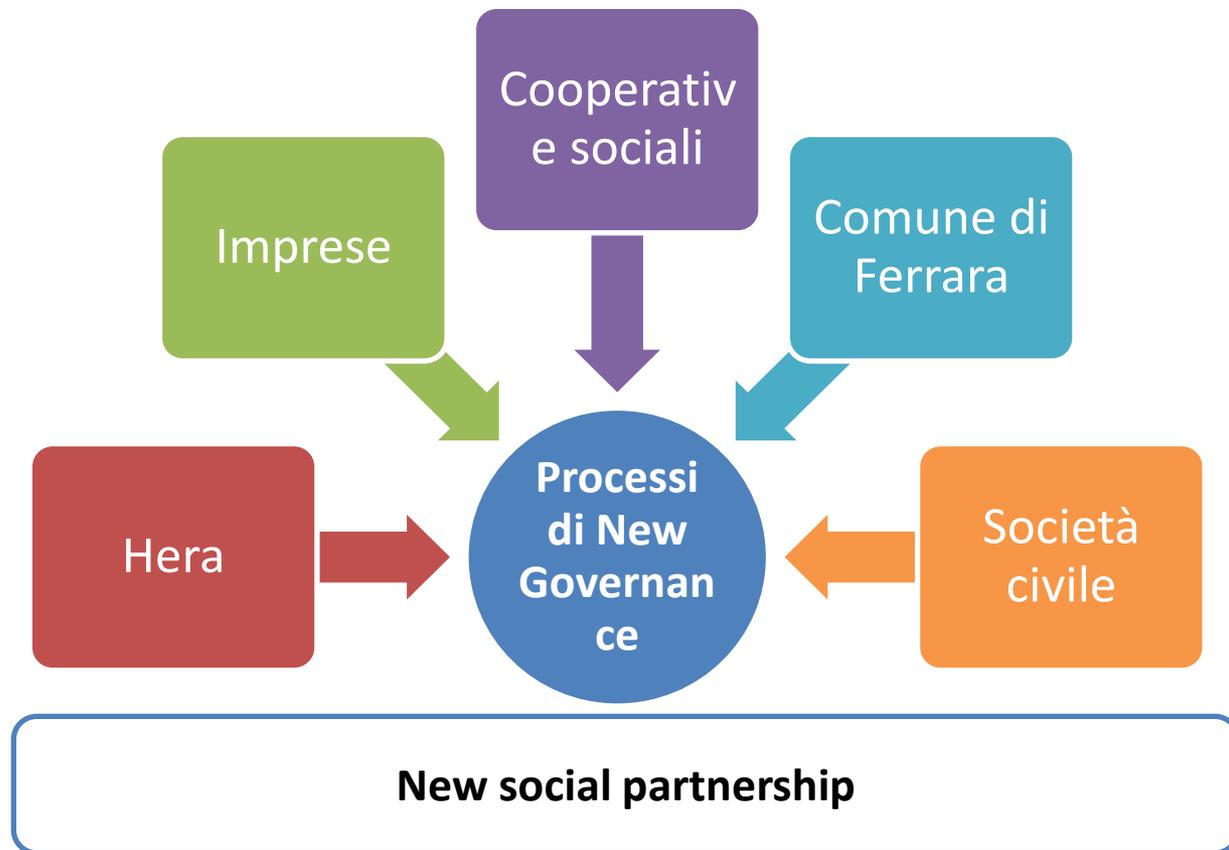
1. IL MODELLO DI PARTNERSHIP LOWASTE

LOWaste: una partnership pubblico privato per la riduzione dei rifiuti a livello locale



Nessun attore è singolarmente più in grado di fronteggiare in modo efficace le crisi economiche, ambientali e sociali che ci troviamo ad affrontare in questo momento.

E' necessario un processo di governance innovativo che integri azioni pubbliche e private creando nuovi strumenti e partnership.



Come declinare il concetto di PPP per creare un mercato locale dei ri-prodotti/1



1

Integrazione dei diversi modelli di mercato possibili per potenziare i vantaggi derivanti da ogni modello, le opportunità per i partner e i benefici ambientali

Modelli di mercato possibili

Obiettivi

Che cosa serve

Business - profit

Massimizzazione del profitto

Grandi numeri in termini di materiale e filiere più lunghe

Lavoro (cooperazione)

Posti di lavoro e capitale per le generazioni future

Cooperative sociali interessate

“Baratto”

Incremento del capitale sociale, no mediazione denaro

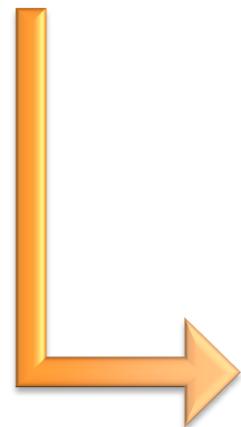
Necessità di coinvolgimento di molte persone

Come declinare il concetto di PPP per creare un mercato locale dei ri-prodotti/2



2

Il passaggio da filiera a prodotto vendibile sul mercato



Filiera/prodotti

Approvvigionamento del
materiale

Tecnologie di trasformazione

Validazione / certificazione

Re-immissione sul mercato del
ri-prodotto

Analisi di mercato

Come declinare il concetto di PPP per creare un mercato locale dei ri-prodotti/3



3

I criteri che permettono una selezione dei prodotti realizzabili e dei prodotti vendibili sul mercato locale

TECNOLOGIA

Tecnologia già esistente

**CONFINI DEL
PROCESSO**

Confini territoriali di uno o più step del mercato (raccolta, trasformazione, vendita)

**FATTIBILITA'
ECONOMICA**

Bancabilità del progetto

**TIPOLOGIA DI
PRODOTTO**

Risposta ad una domanda di mercato di un prodotto di nicchia, un prodotto innovativo o un prodotto con caratteristiche locali

TEMPI

Vincoli del progetto, tenuta del prodotto innovativo

Come declinare il concetto di PPP per creare un mercato locale dei ri-prodotti/4



4

Il coinvolgimento della cooperazione sociale nei diversi step del processo



Come declinare il concetto di PPP per creare un mercato locale dei ri-prodotti/5



5

Il potenziale di innovazione del modello di business

Messa a punto di un
modello di lavoro
già esistente

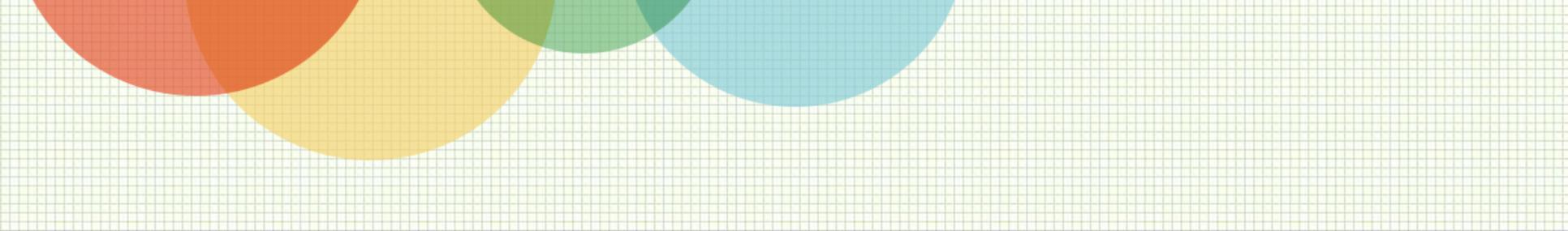


Es. Compost

Messa a punto di un
modello di lavoro
ex-novo



Es. Tessile Sanitario



2. LA METODOLOGIA DI SELEZIONE DEI PRODOTTI

Obiettivi del modello di selezione delle filiere



Selezione di 4 ri-prodotti

Attraverso

Valutazione quantitativa e
qualitativa dei diversi ri-prodotti

Come arrivare ai 4 ri-prodotti

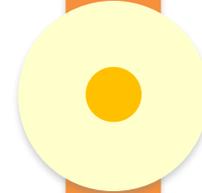


1. Selezione iniziale delle filiere

2. Dalle filiere ai ri-prodotti

3. I° livello di selezione dei ri-prodotti

4. II° livello di selezione dei ri-prodotti e individuazione di 4 prodotti da realizzare



Siamo QUI

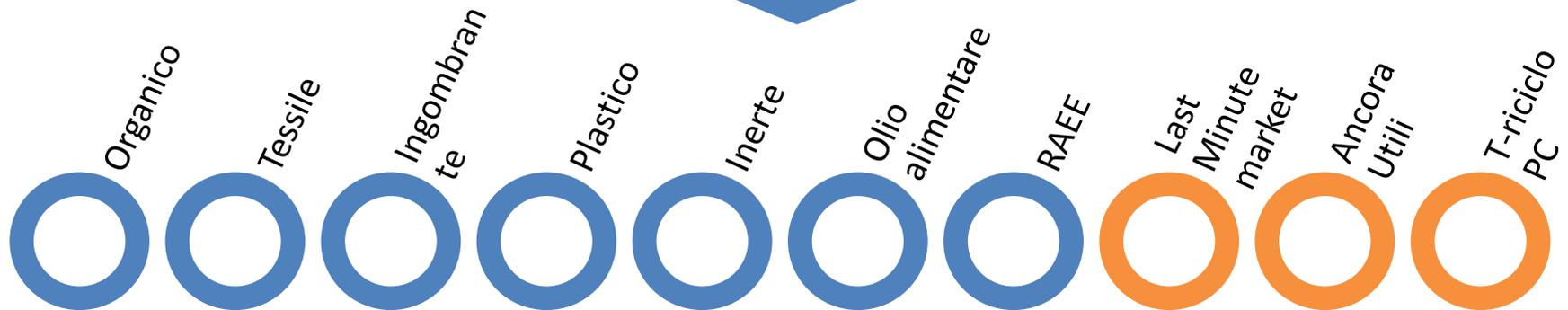
1. Selezione iniziale delle filiere



Vetro Ingombranti Metalli Oli vegetali Organico Tessili
Plastica Inerti alimentari RAEE Carta /cartone

Criteri di selezione

- Rifiuti non pericolosi
- Rilevanza per mercato e attori locali
- Assenza di consorzi
- Presenza di materiale



2. Dalle filiere ai ri-prodotti



CATEGORIA	SOTTOCATEGORIA
OLIO ALIMENTARE	
Biodiesel	
Glicerina	Cosmesi
	Sapone
INERTE	
Pannelli	
Rivestimenti	
Costruzioni	Elemento multicellulare ad incastro
Semilavorato	

2. Dalle filiere ai ri-prodotti/1



ALIMENTARE / ORGANICO

Compost

Recupero caffè esausto

Last Minute market

GOMMA

Pannelli

Isolgomma - isolante acustico

Eco-sandwich - Pannello
fonoimpedente e fonoassorbente

Eureka- isolamento acustico rumori
aerei e calpestio

2. Dalle filiere ai ri-prodotti/2



TESSILE	
Pannelli isolanti	Recycletherm-Recotherm - isolmix- Tecnomic isolanti termoacustici
Gadget	Porta I-Phone, I-Pad Gadget museale
Rivestimenti	Cap and Blazer -Moquette e tappeti
Riempimenti	Imbottiture
Articoli per la pulizia	Stracci
Geotessili	Geotessili per uso agricolo
Semilavorato	
Abbigliamento	Antinfortunistico, medicale, da lavoro, tecnico

2. Dalle filiere ai ri-prodotti/3



PLASTICA	
Arredo urbano esterno	Ecomat – rivestimenti anti urto- anti scivolo
	Giochi
	Piastrelle
	Panchine/recinzioni
Arredamento da interni	Sedie
	Durat - rivestimento per arredamento pubblico e domestico
Cancelleria	Porta penne, penne
Pannelli	Wpc - Wood plastic composites
	Cirfonic - isolante acustico
	Isolmix - isolante termico - acustico

2. Dalle filiere ai ri-prodotti/4



Filati	Abbigliamento antinfortunistico, medicale, da lavoro, tecnico
	Per imbottiture
	Piastrelle di moquette
Utensileria	Scope, palette, vasi, bidoni
Gadget	Porta I-Phone, I-Pad, biglietti da visita, tablet, depliant, chiavetta usb
Espositori	
Contenitori	Carrelli e Cestini spesa

POLISTIRENE	
Costruzioni	Cemento leggero
Oggettistica	Macchine fotografiche usa e getta, contenitori cd, appendi abiti
Arredo urbano	

3. 1° livello di selezione dei ri-prodotti



Le variabili chiave per la selezione

Tecniche (quantità, tecnologie, vincoli all'approvvigionamento, competenze necessarie)

- Verifica se gli aspetti tecnici della proposta sono effettivamente realizzabili

Organizzative (soggetti coinvolti, struttura della filiera, vendibilità, domanda locale, prezzo, concorrenza)

- Verifica se la proposta è realizzabile nell'ambito dell'organizzazione esistente

Economiche (investimenti tecnologici e in immobili, benefici attesi)

- Verifica se le risorse necessarie per la realizzazione del sistema (costi) sono giustificate dai ritorni prevedibili, espressi in termini di benefici

3. 1° livello di selezione dei ri-prodotti/1



Temporali

- Verifica se il sistema è realizzabile nei termini del Progetto

Motivazionali (interesse da parte dei partner e dei soggetti coinvolti in prima persona, benefici attesi)

- Verifica l'effettivo grado di accettabilità che gli operatori potranno esprimere rispetto al nuovo sistema, una volta realizzato.

3. 1° livello di selezione dei ri-prodotti/2



Analisi Tecnica della Raccolta

- Presenza di materiale a livello locale (% del rifiuto sul totale) (1/3)
- Pre-esistenza di materiale raccolto in modo differenziato (1/3)
- Pre-esistenza di un processo di riciclaggio (1/3)
- Necessità di mezzi e strutture di raccolta e stoccaggio (1/3)
- Possibilità di esterni di attivarsi come raccoglitori/ fornitori di materiale (1/3)
- Presenza di vincoli normativi (1/3)

3. 1° livello di selezione dei ri-prodotti/3



Analisi Tecnica della Trasformazione

- Necessità di tecnologie(1/3)
- Complessità tecnologica (1/3)
- Lunghezza del ciclo di trasformazione (1/3)
- Necessità di competenze specialistiche (1/3)
- Possibilità di creare prodotti di design (1/3)
- Standardizzabilità delle caratteristiche del ri-prodotto (1/3)
- Continuità dell'output di produzione (1/3)
- Esistenza di vincoli normativi alla trasformazione (1/3)

3. 1° livello di selezione dei ri-prodotti/4



Analisi Tecnica della Vendita

- Qualità raggiungibile (1/3)
- Utilità del ri-prodotto (1/3)
- Necessità di Packaging (1/3)
- Necessità di Marketing (1/3)

3. 1° livello di selezione dei ri-prodotti/5



Analisi Organizzativa della Raccolta

- Possibilità di creazione di partnership (1/3)
- Possibilità di creazione di occupazione (1/3)

Analisi Organizzativa della Trasformazione

- Possibilità di creazione di occupazione (1/3)
- Possibilità di creazione di partnership (1/3)

3. 1° livello di selezione dei ri-prodotti/6



Analisi Organizzativa della Vendita

- Esistenza sul mercato locale dello stesso bene non riciclato (si/no)
- Esistenza sul mercato locale dello stesso bene riciclato di qualità elevata (si/no)
- Inesistenza del prodotto riciclato sul mercato locale (si/no)
- Presenza di una domanda di mercato (1/3)
- Possibilità di espansione oltre il mercato locale (1/3)
- Interesse da parte della Pubblica Amministrazione (1/3)
- Presenza di una rete commerciale (1/3)

3. 1° livello di selezione dei ri-prodotti/7



Analisi Economica della Raccolta

- Possibilità di creazione di un business/ritorno economico dal servizio di raccolta (1/3)
- Possibilità di creazione benefici in termini di sviluppo economico del territorio (1/3)
- Necessità di mezzi e strutture di stoccaggio costose(1/3)

Analisi Economica della Trasformazione

- Possibilità di creazione di un business/ritorno economico (1/3)
- Costi di gestione (1/3)
- Necessità di ingenti investimenti in tecnologie (1/3)
- Necessità di ingenti investimenti in formazione (1/3)

3. 1° livello di selezione dei ri-prodotti/8



Analisi Economica della Vendita

- Possibilità di vendita ad un prezzo concorrenziale(1/3)
- Necessità di investimenti di marketing (1/3)
- Ritorno economico (1/3)

Altri aspetti

- Riciclabilità del ri-prodotto(1/3)
- Possibilità di riduzione dello smaltimento (1/3)
- Possibilità di realizzare un semilavorato (1/3)

L'analisi multi-variabile in Excel



[analisi riprodotti.xls](#)

			Raccolta		
			Analisi tecnica		
FILIERE	CATEGORIE RI-PRODOTTI	RI-PRODOTTI	<i>Presenza di materiale a livello locale (% del rifiuto sul totale) (1/3)</i>	<i>Pre-esistenza di materiale raccolto in modo differenziato (1/3)</i>	<i>Pre-esistenza di un processo di riciclaggio (1/3)</i>
OLIO ALIMENTARE	Biodiesel		1	3	
	Glicerina	Cosmesi			
		Sapone			
INERTI	Pannelli				
	Costruzioni	Elemento multicellulare ad incastro			
	Rivestimenti				

Prossimi step



II° livello di selezione dei ri-prodotti e individuazione di 4 prodotti da realizzare e vendere sul mercato LOWaste

- STUDIO PER UNO SVILUPPO INDUSTRIALE (Verifica possibilità Micro Impianti)
- DISPONIBILITA' DEL RIFIUTO (Hera, Imprese che producono il rifiuto, Imprese che lavorano il rifiuto)
- AUTORIZZAZIONI PER IMPIANTI MICRO (Verifica della possibilità di ottenimento di autorizzazioni per micro-impianti: Arpa, Provincia di Ferrara)
- STUDIO PER SVILUPPO ARTIGIANALE

Analisi delle specifiche di qualità dei ri-prodotti scelti